

## Comunicato stampa

San Giovanni di Fassa, 21.03.2026

Redatto da:  
RB

### Assemblea generale dell'Associazione provinciale delle amministrazioni separate dei beni di uso civico dell'Alto Adige



Sabato 21 marzo 2026 si è tenuta a Bolzano l'assemblea generale dell'Associazione provinciale delle amministrazioni separate dei beni di uso civico dell'Alto Adige.

All'assemblea ha preso parte anche il Presidente dell'Associazione ASUC Trentine, Robert Brugger, che ha portato i saluti dell'Assessore Mattia Gottardi. Nel suo intervento ha illustrato il significato della recente ordinanza della Corte dei Conti relativa alla Frazione di Pozza e ha aggiornato sui progetti in corso, in particolare sulle attività di didattica nelle scuole – “Conoscere la proprietà collettiva” – e sulle iniziative di comunicazione.

Sono intervenuti inoltre Josef Noggler, consigliere della Provincia di Bolzano, e per l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi Michael Kaufmann, Presidente ASUC di Naturno, e Julia Mayr.

L'associazione in Alto Adige è stata fondata nel 2020 ed è organizzata in forma cooperativa. Delle attuali 117 amministrazioni separate presenti in Alto Adige, 81 sono attualmente membri dell'associazione provinciale.

Quest'ultima si finanzia esclusivamente tramite le quote associative e non riceve alcun sostegno da parte della pubblica amministrazione. Offre ai propri membri diversi servizi e, in casi eccezionali, assume temporaneamente anche il servizio di segreteria.

Anche in Alto Adige è in corso un intenso dibattito sull'attuazione della legge statale 168/2017 (norme in materia di domini collettivi). A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico, di cui fanno parte, oltre all'associazione provinciale, anche il Consorzio dei Comuni, l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi nonché gli uffici competenti dell'amministrazione provinciale.

Questo gruppo di lavoro ha già concluso una prima valutazione della bozza di un nuovo disegno di legge provinciale; l'ultima decisione della Corte di Cassazione relativa alla Corte dei conti non è ancora stata recepita nei contenuti.

A livello politico restano ancora da chiarire alcuni aspetti (il ruolo dell'assemblea generale nelle future amministrazioni dei beni collettivi, le cessioni gratuite a favore della Provincia e dei Comuni e altri ancora).

Poiché le amministrazioni separate altoatesine sono tenute ad applicare integralmente le procedure di appalto pubblico (inclusa la pubblicazione e la gestione tramite il portale provinciale), la loro esclusione dalla relativa legge provinciale rappresenta una priorità assoluta.



Am Samstag 21. März 2026 fand in Bozen die Vollversammlung des Landesverbandes der Südtiroler Eigenverwaltungen statt. Der Verband in Südtirol wurde 2020 gegründet und ist genossenschaftlich organisiert. Von den derzeit 117 Eigenverwaltungen in Südtirol sind aktuell 81 Mitglied des Landesverbandes. Dieser finanziert sich ausschließlich durch Mitgliedsbeiträge und erhält keine Unterstützung durch die öffentliche Hand. Er bietet seinen Mitgliedern verschiedene Dienstleistungen an und übernimmt auch in Ausnahmefällen kurzzeitig den Sekretariatsdienst. Auch in Südtirol wird intensiv über eine Umsetzung des Staatsgesetzes 168/2017 (Bestimmungen in Bereich Allmenden) diskutiert. Es gibt dazu eine technische Arbeitsgruppe, der neben dem Landesverband auch der Gemeindenverband, der Südtiroler Bauernbund sowie die zuständigen Ämter der Südtiroler Landesverwaltung angehören. Diese Arbeitsgruppe hat eine erste Begutachtung des vorliegenden Entwurfes für ein neues Landesgesetz bereits abgeschlossen; der letzte Beschluss der Kassation bezüglich Rechnungshof ist inhaltlich noch nicht berücksichtigt. Politisch sind noch einige Punkte zu klären (Bedeutung der Vollversammlung in den künftigen Allmenden, unentgeltliche Abtretungen an Land und Gemeinde und andere mehr). Nachdem die Südtiroler Eigenverwaltungen die öffentlichen Ausschreibungen vollständig anwenden müssen (inkl. Veröffentlichung und Handhabung über das landeseigene Portal), ist eine Streichung aus dem entsprechenden Landesgesetz in Südtirol oberste Priorität.

